



CIRCOLI ACLI
MONZA E BRIANZA



FEDERCONSUMATORI
MONZABRIANZA APS



NO ALLA GUERRA! SÌ AL DIRITTO INTERNAZIONALE

MONZA

LUNEDÌ 12 GENNAIO 2026

17:30

CONCENTRAMENTO IN LARGO MAZZINI
MANIFESTAZIONE CON CORTEO
CONCLUSIONI IN PIAZZA ROMA (ARENARIO)

making
★peace★

RESPINGIAMO LA LOGICA DEL PIÙ FORTE E
SOSTENIAMO LA CULTURA DELLA PACE





NO ALLA GUERRA, SÌ AL DIRITTO INTERNAZIONALE: MOBILITAZIONE PER AFFERMARE LA CULTURA DELLA PACE E DEL DIRITTO CONTRO LA LEGGE DEL PIÙ FORTE

A Monza una grande manifestazione “per affermare la cultura della pace” e dire “no alla guerra e sì al Diritto Internazionale”.

Di fronte a quanto sta accadendo non possiamo restare in silenzio. Cittadine e cittadini, organizzazioni sindacali, associazioni e realtà della società civile si mobilitano per condannare l’aggressione degli Stati Uniti al Venezuela e ribadire la centralità della pace e del Diritto Internazionale, contro tutte le guerre e per affermare ancora una volta che la bussola deve essere il multilateralismo e il Diritto Internazionale. Un intervento in contrasto con il diritto internazionale produce danni profondi anche quando si rivolge contro regimi dittatoriali.

Scendiamo in piazza per dire no alla logica del più forte e per sostenere il Diritto Internazionale. Quanto sta accadendo in queste ore a livello internazionale è di enorme gravità: ancora una volta si fa carta straccia del Diritto e si fa prevalere la logica della guerra e della forza.

Il contesto internazionale è segnato da una crescente instabilità: la guerra russa in Ucraina continua a colpire duramente i civili, mentre le scelte e le dichiarazioni dell’amministrazione Trump alimentano nuove tensioni geopolitiche anche a seguito delle minacce verso la Groelandia, Panama, Colombia e Messico e, ancora, verso l’Iran. A Gaza la situazione umanitaria resta drammatica, con la popolazione civile gravemente colpita da operazioni militari e dal blocco degli aiuti umanitari da parte del governo di Israele.

In definitiva, questa è la logica del caos in cui vince il più forte e le regole del diritto internazionale vengono sistematicamente calpestate; questa è una nuova versione di “Homo homini lupus”: una logica predatoria che, attraverso l’uso della violenza in alternativa alla democrazia e al multilateralismo, conduce all’annientamento dei diritti delle persone e dei popoli. È giunto il momento di farci sentire, continuando le mobilitazioni per affermare la cultura della pace e del diritto contro il riarmo.